

Banditi in fuga sparano al vigilante: paura alle Poste

L'allarme davanti all'ufficio postale è scattato ieri mattina a Zagarolo. Tre banditi, a bordo di una Ford Fiesta, hanno sparato una raffica di colpi contro il porta valori rubando 20mila euro e ferendo un agente. Sul caso indagano i carabinieri di Frascati che hanno rintracciato l'auto usata per la fuga.



all'interno

Far West alle Poste assalto al portavalori Ferito un vigilante

► Tre malviventi a bordo di un'auto hanno bloccato il furgone aprendo il fuoco contro le guardie giurate: caccia a un basista

**COLPO BEN STUDIATO
GLI INVESTIGATORI
HANNO INTERROGATO
I DUE TESTIMONI
E GLI IMPIEGATI
DELL'UFFICIO
LE INDAGINI**

La macchina che inchioda, poi tre spari di calibro 9 contro i vigilanti e il furto della valigetta piena di soldi. Così, in una manciata di secondi, tre banditi con il volto coperto e armati di pistola hanno messo a segno il colpo ieri mattina davanti all'ufficio postale. Uno dei proiettili ha centrato la gamba di una guardia giurata poi soccorsa e trasportata dai sanitari del 118 in elimbulanza al policlinico Gemelli. L'uomo, un romano di 44 anni residente in zona, è stato operato e non è in pericolo di vita. Sul posto per le indagini sono invece intervenuti i carabi-

nieri della compagnia di Frascati e i militari del Nucleo Investigativo. Per gli investigatori si è trattato di un piano «ben studiato e ben organizzato». Ora le indagini sono a tutto campo: gli investigatori hanno ascoltato a lungo i due testimoni e gli impiegati dello sportello delle poste. Con la macchina, utilizzata per la fuga, ritrovata in una scarpata a pochi chilometri dall'assalto.

IL PIANO

L'allarme in via Vincenzo Bellini a Zagarolo, comune alle porte della Capitale, è scattato alle dieci in punto. Una manciata di secondi dopo che l'autista del portavalori si era fermato per ritirare il denaro da trasportare a un altro ufficio postale. Neanche il tempo di depositare nel furgoncino la "bolgetta" (la borsa usata per il trasporto dei soldi) e si è scatenato l'inferno di proiettili per i due agenti. Mentre uno veniva colpito alla gamba, l'altro è riuscito a mettersi al

riparo nell'abitacolo. Con uno dei banditi che, avendo ormai campo libero, è entrato nel furgone rubando il bottino da 20 mila euro. Quindi i tre a bordo di una Ford Fiesta blu sono fuggiti. L'auto poche ore dopo è stata ritrovata abbandonata in una scarpata. È stata sequestrata e sono in corso i rilievi: «L'auto utilizzata per il colpo e per la fuga» spiegano gli investigatori «era stata rubata lunedì notte a Colonna, comune dei Castelli romani. Siamo in attesa dei risultati sulle impronte digitali e i rilievi». Nelle prossime ore verranno eseguiti i test e i rilievi mentre i carabinieri stanno vi-

sionando anche le immagini di alcune telecamere di video sorveglianza della zona. Gli occhi elettronici potrebbero aver registrato se non tutta, almeno una parte della fuga.

IL QUARTO UOMO

Non solo: c'è il sospetto che qualcuno possa aver indirizzato i tre banditi. Una "soffiata" di un basista che avrebbe riferito l'ora e il luogo del ritiro dei soldi da trasportare da un ufficio postale all'altro. Solo un'ipotesi al momento. Ma: «La banda di certo conosceva l'itinerario dei soldi- precisano ancora gli investigatori- dunque c'è almeno un altro complice, un quarto uomo, che ha partecipato all'organizzazione della rapina e che ha dato le informazioni chiave per mettere a segno il colpo». Qualcuno perciò, che sapeva a che ora le due guardie giurate erano attese in via Bellini per il ritiro e che, proprio ieri mattina, era in programma il trasferimento di denaro.

**Marco de Risi
Flaminia Savelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA